

La prima proposta era una truffa ora è un blitz. Sarebbe utile vietare modifiche un anno prima delle elezioni

Più trasparenza per il riscatto del Sud da mafia, camorra e anche dal clientelismo

## LE CHAT DELL'UNITÀ

**CENTINAIA DI DOMANDE** on line per il dibattito con il leader dei Verdi, candidato alle primarie. Che si scaglia contro la legge-truffa elettorale. I verdi supereranno lo sbarramento del 2%, dice, ma lavorano a una lista arcobaleno. E poi: sì ai Pacts, no ai Ctp, sì al voto per gli immigrati, sì ai nuovi diritti...

# Pecoraro: l'Unione dica no ai trasformisti

«**L**a prima proposta era una truffa marchiana, ora è comunque un blitz parlamentare. Quando saremo maggioranza, sarà utile inserire in Costituzione il divieto di modifica della legge elettorale nell'anno precedente le elezioni». Così Alfonso Pecoraro Scario risponde nella prima chat con i candidati alle primarie dell'Unione sul sito dell'Unità ([www.unita.it](http://www.unita.it)) a proposito della «legge truffa» - versione uno e versione bis -, la riforma del sistema elettorale in forma proporzionale proposta dalla destra. Un lettore (Sergio Stoppa) chiede: «Se la legge passasse nonostante le proteste, cosa intendete fare con gli altri partiti minori che difficilmente raggiungeranno la soglia del 2%?». «I Verdi non hanno difficoltà a superare il 2% di sbarramento - sostiene il presidente dei Verdi - ma hanno avviato il progetto di un'area civica e arcobaleno. Un progetto a cui crediamo fortemente come opzione strategica. E comunque se dovesse passare questa riforma valuteremo insieme a tutta l'Unione quali saranno le modalità più utili per vincere con il più ampio consenso possibile». E i De Michelis, i Pomicino, gli Sgarbi? Come ci si deve comportare con i «trasfughi» del centrodestra? È una domanda che pongono in tanti (Mauro Di Vincenzo, Barbara Mensi, Marilena Frattoli). «Una cosa è cambiare idea, che è normale in democrazia - spiega Pecoraro - cosa diversa sono i trasformisti che si spostano con pacchetti di voti e iscritti. Questi sono un danno per una politica seria e non credo che l'Unione debba accettare di candidare persone che domani potrebbero diventare determinanti per un governo di centrosinistra e poi cambiare ancora una volta facendolo cadere». «E poi il nuovo Psi è ancora oggi nel governo di centrodestra, no?».

Il primo quesito delle centinaia che arrivano in diretta online è sull'immigrazione. «Se la sinistra riuscirà a tornare al governo darà il voto agli immigrati?», chiede Carola Boero da Genova. Sì, e anzi Pecoraro propone una nuova legge sul diritto di cittadinanza, convinto che tutta l'Unione la farà sua. Maria Pia da Trapani insiste: «Pensa che i centri di

permanenza temporanea vadano chiusi?». Risposta: «Sì, sono lager». Si parla di nucleare, privatizzazione dell'energia, diritti degli animali, ambiente, beni culturali, fondi per la ricerca ma il dibattito finisce per scaldarsi soprattutto sui temi dell'etica laica e della morale pubblica. Così Enzo Valvola interviene più volte a proposito delle candidature di parlamentari o cittadini con condanne definitive. Inaccettabile «se le condanne riguardano reati contro la pubblica amministrazione». Candidabili con merito «se denunciati per proteste di piazza come a Scansano».

Gabriele di Salò vorrebbe tanto una proposta per depenalizzare l'uso della cannabis. «Il proibizionismo è fallito - lo accontenta Pecoraro - da tutti i punti di vista e siamo arrivati a un record di oltre 600mila detenuti, in gran parte extracomunitari e tossicodipendenti. E poi è un grosso regalo alla malavita organizzata che controlla i mercati della droga: portare sotto il controllo dello Stato il mercato della cannabis sarebbe un segno di riscatto del buonsenso».

Il riscatto del Sud in special modo da mafia, camorra e anche dal clientelismo, che blocca lo sviluppo, è pure molto sentito. Arrivano messaggi da Caserta, Bari, Agrigento, ma anche da Bologna e Milano.

Pecoraro racconta dei suoi esordi in politica a Salerno, città sotto la cappa della Dc. E sostiene che «le clientele, che purtroppo riguardano anche forze e singoli del centrosinistra, si sconfiggono solo aumentando la trasparenza (ed internet potrebbe essere utile) per tutto ciò che riguarda appalti, concorsi, consulenze, assunzioni» ma anche e soprattutto dalla capacità di «ribellione di noi meridionali rispetto a chi, come nelle ultime elezioni di Catania, tratta i cittadini come sudditi».

Ancora sulle libertà e sui diritti della persona, torna più volte il tema dei Pacts, delle unioni di fatto osteggiate da destra e Vaticano. «In tutta Europa sono stati i verdi a promuovere leggi a favore delle coppie di fatto - ricorda il presidente del Sole che ride - ed anche in Italia riteniamo doveroso arrivare ai patti civili di solidarietà. Consapevoli che nulla tolgono ai diritti della famiglia tradizionale, ma estendono diritti ai non tutelati, con un'attenzione alla dignità di tutte le persone».

Infine, sollecitato da Andrea Giova di Roma («Se il candidato premier è Prodi perché devo votare un altro a queste primarie? Per indebolirlo?»), Pecoraro tira fuori il suo mantello da Zapatero. Scontato l'appoggio a Prodi - «siamo stati i primi a candidarlo a capo della coalizione» - nelle sue 14 priorità del programma per le primarie il leader ha omesso qualcosa d'importante. Una connotazione «più pacifista, ecologista e progressista, meno centrista e clericale». La zeta di Pecoraro.



Alfonso Pecoraro Scario durante una manifestazione Foto Ansa

### Domani Prodi, oggi Bertinotti... le altre chat

Sette chat per sette candidati. La prima ieri con il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scario sul sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Sette appuntamenti di un'ora circa per porre domande, dialogare in diretta con i sette «cavalieri» dell'Unione. Un'intervista corale, aperta, senza rete: un'occasione per capire meglio per chi e perché votare alle elezioni primarie del prossimo 16 ottobre. E anche per capire programmi e profili nello specchio dell'Unità online. Oggi dalle 14 tocca al segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti, domani a Romano Prodi dalle 13,30. Giovedì sarà il turno di Clemente Mastella, alle 10. Il «candidato senza volto» e Simona Panzino dei Disobbedienti venerdì 7 alle ore 11. Antonio Di Pietro si collegherà con i lettori lunedì della prossima settimana a mezzogiorno. E infine Ivan Scalfarotto giovedì 13 alle 10.

## Primarie dell'Unione regole e seggi Ecco come partecipare alla scelta del leader

**Cosa sono le primarie dell'Unione?** Sono elezioni all'interno della coalizione dell'Unione per scegliere il candidato alla Presidenza del Consiglio alle elezioni politiche della primavera 2006. È un'assoluta novità in Italia.

**Quando si vota?** Domenica 16 ottobre dalle 8 alle 22.  
**Chi può votare?** Possono votare tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali. Possono votare inoltre: giovani che compiono il diciottesimo anno d'età entro il 13 maggio 2006 (data di scadenza dell'attuale legislatura); i cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia da almeno 3 anni che si siano registrati, entro il 12 ottobre 2005, in appositi elenchi predisposti dagli Uffici provinciali tecnico-amministrativi; gli italiani residenti all'estero.

**Come si vota?** Gli elettori devono recarsi al seggio elettorale di loro competenza, esibire la tessera elettorale e un documento d'identità, sottoscrivere il "Progetto" politico dell'Unione, versare un contributo di almeno un euro per le spese organizzative, dare il proprio assenso affinché il proprio nominativo sia inserito nell'elenco dei partecipanti alla votazione, elenco consultabile da parte di chiunque vi abbia interesse. Sarà sufficiente esibire il solo documento di identità nei seguenti casi: - Giovani non ancora in possesso della tessera elettorale perché compiono i 18 anni entro il 13 maggio 2006; i cittadini stranieri che si siano registrati entro il 12 ottobre 2005; gli studenti e i lavoratori domiciliati fuori dalla provincia di residenza che si siano registrati entro il 7 ottobre 2005; gli italiani all'estero. Possono inoltre votare esibendo il solo documento di identità i cittadini italiani residenti in comuni "monoseggio". La tessera elettorale è invece obbligatoria per i cittadini dei grandi comuni, ove la suddivisione dei seggi viene fatta in relazione alle sezioni elettorali riportate sulla tessera.

Una volta all'interno della cabina elettorale, si potrà votare per un solo candidato, con un segno sul casella corrispondente, o sopra il suo nome e/o cognome, comunque, all'interno del rettangolo che contiene la casella e il nome.

**Dove si vota?** Ogni elettore vota nel comune di residenza. In caso di discordanza con il comune risultante sulla tessera elettorale, si fa riferimento a quest'ultimo. I giovani che compiono il diciottesimo anno d'età entro il 13 maggio 2006, i cittadini stranieri e gli studenti e lavoratori fuori sede voteranno nei seggi che saranno loro indicati dall'Ufficio tecnico-amministrativo della provincia di residenza o domicilio.

Per avere informazioni sull'Ufficio provinciale di propria competenza si può telefonare all'Unione (piazza Santi Apostoli 55, 06 69291092 - 0669190381), inviare un fax (0669380442) o un'email "info@unioneweb.it". La mappa nazionale di tutti i seggi è consultabile sul sito web [www.unioneweb.it](http://www.unioneweb.it). Gli italiani all'estero votano negli appositi seggi costituiti nelle nazioni di loro residenza.

## GLI ECOLOGISTI PER PRODI

### Oltre 1.000 adesioni di sostegno per le primarie

«Cinque anni di governo della destra ci consegnano un paese più povero e ingiusto, in recessione economica, stanco e sfiduciato. Gravi danni sono stati fatti anche all'ambiente: dai condoni edilizi, che hanno alimentato illegalità ed abusivismo, alle scelte in aperto contrasto con il protocollo di Kyoto, al tentativo di stravolgere la legislazione ambientale esautorando il Parlamento. La vittoria dell'Unione nelle prossime elezioni è la condizione per reagire al declino del paese e ridare fiducia agli italiani. Per questo, già dalle elezioni primarie, sosterremo la candidatura di Romano Prodi (...). L'Unione deve assumere la sfida della qualità ambientale e della sostenibilità dello sviluppo come elemento

centrale del proprio programma. Per essere efficaci e credibili le politiche ambientali devono integrarsi con le politiche economiche e sociali, dentro una nuova visione dello sviluppo. Romano Prodi può garantire, meglio di chiunque altro, questa necessaria sintesi. Lo ha dimostrato il modo in cui l'Unione Europea, sotto la sua guida, ha sviluppato la legislazione ambientale e, soprattutto, gli impegni ambientali globali a partire dal protocollo di Kyoto (...). Noi guardiamo alle primarie non come un evento in cui misurare il peso specifico di questa o quella componente interna dell'alleanza, ma come opportunità di partecipazione democratica ed al tempo stesso di mobilitazione intorno al progetto dell'Unione. Per sconfiggere

la destra e dare un futuro al paese. Per queste ragioni votiamo ed invitiamo a votare, nelle elezioni primarie, per Romano Prodi.

Primi firmatari:  
AMALFITANO, BANDOLI BANTI, BARRETTA BENVENUTO, BERRO CALZOLAIO, DE LEO DELLA SETA, DI FRANCA DI MEZZA, FACCHI FERRANTE, FRANCI FUSILLI, GALDELLI GENTILI, GIOVANNELLI HERMANINN, LEONE LEONI, MANCONI MARELLI, MATTIOLI PAPPATERRA, REALACCI RENZI, ROCCHI RONCHI, SCALIA SEMENZATO, VENEZIANO VERNETTI, VIGNI, ZONI

Sinistra Ecologista partecipa attivamente alla campagna di sostegno a Romano Prodi e prosegue la raccolta di firme in tutte le città.



[www.sinistraecologista.it](http://www.sinistraecologista.it)

**Legautonomie a Viareggio Gli enti locali sulla Finanziaria**

**ROMA** Del federalismo, della Finanziaria e del suo impatto sugli enti locali e sullo stato sociale, e di altro ancora, si discute a Viareggio nell'ormai classico appuntamento annuale di Legautonomie alla presenza di centinaia di amministratori locali provenienti da tutt'Italia a partire da oggi. Il convegno viene aperto dalla relazione di Oriano Giovanelli, presidente di Legautonomie. Segue un dibattito cui partecipano, tra gli altri, Leonardo Domenici, presidente Anci, Filippo Penati, presidente Provincia di Milano, Giuseppe Vitaletti, presidente dell'Alta Commissione per il federalismo fiscale, Piero Giarda, docente di economia alla Cattolica di Milano, Rosa Russo Iervolino, sindaco di Napoli, Gaetano Sateriale, sindaco di Ferrara, Raffaele Morese, presidente Confservizi.

**Quanti alle primarie? A Rimini i Ds lanciano un concorso a premi**

**Quanti saranno** gli elettori del centrosinistra alle primarie del 16 ottobre? Se indovini (o ti avvicini più degli altri), vinci un premio. I Ds di Rimini, sul loro sito ([www.ds.rimini.it](http://www.ds.rimini.it)), lanciano la scommessa sulle primarie, con tanto di regolamento e data di comunicazione del vincitore: il 17 ottobre, a evento concluso. Perché «La novità è assoluta, la curiosità è tanta. Ci siamo incuriositi anche noi, così abbiamo pensato di lanciare questo gioco». Ecco la spiegazione del concorso: «Chi indovina il pronostico (o chi vi si avvicina di più) vincerà. Il premio in palio è un buono da 50 euro per l'acquisto di libri e/o cd». Ma attenzione: «Non si accettano precisazioni dal sito - più di tre pronostici dallo stesso indirizzo di posta elettronica».